



AMICI DELLA TRIENNALE

L'architettura
«seduce»
gli studenti

servizio a pagina 9

L'INIZIATIVA COINVOLGE 250 ISTITUTI

L'architettura entra in classe e dà un «bonus» agli studenti

Dagli Amici della Triennale una card da 1.000 euro ai 50 progetti che racconteranno i luoghi della città

Diana Alfieri

■ L'architettura dei luoghi e delle emozioni raccontata dagli studenti. Gli Amici della Triennale lanciano una nuova iniziativa nel settore *educational* con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. Il progetto, ideato da Elena Tettamanti, Presidente degli Amici della Triennale, coinvolge 200 scuole e 25mila studenti, dai licei agli istituti tecnici, dal centro a tutta la città metropolitana di Milano e prevede l'assegnazione gratuita di 2.500 card che consentiranno per un anno l'accesso gratuito e la partecipazione alle attività della Triennale.

Ai primi 50 studenti

che desidereranno partecipare attivamente al progetto, verrà chiesto di realizzare un contributo su Milano e il suo contesto sociale (architettura, scuole, urbanistica, volontariato, giovani ecc.) nella forma a loro più congeniale (testo scritto, video, immagini fotografiche ecc.). Saranno quindi selezionati 10 contributi che verranno esposti in una mostra alla Triennale di Milano. Gli studenti di cui saranno scelti i contributi, oltre a ricevere un «buono cultura» del valore di 1.000 euro ciascuno (libri, audiovisivi, programmi digitali), acquisiranno

il titolo di ambasciator della Triennale di Milano di cui testimonieranno l'esperienza nelle scuole e nei contesti in cui vivono.

È inoltre prevista l'organizzazione di quattro lectio magistralis, dedicate al mondo dell'architettura, del design, della moda e delle arti visive, per orientare gli studenti nella scelta del loro percorso universitario in questi settori. «Siamo riconoscenti a Giuseppe Caprotti che ha deciso di sostenere questo progetto dedicato

agli studenti - sottolinea Elena Tettamanti - Grazie al suo contributo, gli Amici della Triennale confermano l'attenzione verso i più giovani per avvicinarli

tramite la Triennale al mondo dell'architettura, del design e delle arti visive secondo un esempio di mecenatismo culturale indirizzato ai temi educa-

tional, di innovazione e sociali». Giuseppe Caprotti richiama l'insegnamento del nonno Guido Venosta che nel suo libro «Dal profit al non profit»

esortava a rendere qualcosa agli altri: «Coloro che per ragioni di nascita o per combinazioni della sorte hanno potuto godere delle migliori condizioni

di vita devono rendere qualcosa agli altri. Questa è la filosofia e l'esempio che mi hanno spinto ad aderire e sostenere il progetto degli Amici della Triennale ispirato dall'idea, forte e semplice, di avvicinare al

mondo della cultura tutti gli studenti di Milano»

Dopo i progetti realizzati nel 2017 e nel 2018 con Assicurazioni Generali per gli studenti universitari milanesi e quelli dedicati all'innovazione e alle start-up con WPP, con questa nuova iniziativa i progetti degli Amici in ambito *educational* sono diventati uno dei punti qualificanti della sua missione proiettando gli Amici come vero e proprio modello associativo che incide concretamente sui temi della cultura e dell'educazione.

Amici della Triennale è un'associazione no profit rivolta a privati e aziende per la promozione delle attività della Triennale nata due anni fa come progetto all'interno della Fondazione La Triennale di Milano. È una community motivata da valori di responsabilità sociale e mecenatismo culturale, che sostiene e partecipa allo sviluppo della Triennale attraverso iniziative ed eventi appositamente concepiti. Gli Amici della Triennale sono oltre 800 tra privati e imprese e hanno accolto oltre 1 milione e 300 mila euro dall'inizio della loro attività.

PROMOTORE

Giuseppe Caprotti:

«È un modo per avvicinare i giovani alla cultura»

IN GARA

Elena Tettamanti (al centro nella foto) con alcuni dei ragazzi che prendono

parte al concorso organizzato dagli «Amici della Triennale»

